



ORIGINALE

COMUNE DI STALETTI'

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. Data 29.04.2017	Oggetto: Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017-2019. Esame ed approvazione.
-----------------------------------	---

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **16,45**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta di prima convocazione, convocata dal Sindaco con avvisi spediti nei modi e termini di legge.
Fatto l'appello nominale risultano i Sigg. Consiglieri:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente (SI - NO)
1	STANIZZI Concetta	Sindaco	SI
2	TASSONE Silvio Virgilio	Vice Sindaco	SI
3	IANNONE Valentina	Consigliere	SI
4	PELLEGRINO Francesco	"	SI
5	AVERSA Gregorio	"	SI
6	DESTITO Marco	"	NO
7	MERCURIO Alfonso	"	SI
Consiglieri assegnati ed in carica: n. 6		Presenti: n. 6 (compreso il Sindaco)	Assenti: n. 1

Presiede, nella sua qualità di Sindaco, la Prof.ssa Concetta STANIZZI.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pasquale PUPO.

Riscontrato il numero legale, il Sindaco - Presidente, Prof.ssa Concetta STANIZZI, dichiara aperta la seduta e/o la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL SINDACO - PRESIDENTE

passa di affrontare l'argomento in oggetto e relaziona fornendo lettura di un documento che viene allegato sub "A" alla presente deliberazione.

Terminato l'intervento del Sindaco prende la parola il consigliere di minoranza Mercurio, contestando i contenuti della relazione del Sindaco, la quale, invece di parlare di bilancio, si sarebbe preoccupata principalmente di accusare la minoranza, giungendo a denigrare le persone, e andando quindi ben oltre i limiti di un normale scontro politico. Quelle raccontate dal Sindaco, a suo dire, sarebbero solo chiacchiere, una illustrazione scenografica del bilancio, estremamente generica, che servirebbe solo a coprire i limiti dell'Amministrazione. Formula quindi alcune contestazioni sulla gestione della maggioranza, soffermandosi, in particolare, sull'esosità di alcuni interventi di manutenzione realizzati a fronte di esborsi di denaro non congrui, nonché sulla problematica dell'espropriazione del campo di calcio, rimasta ancora irrisolta.

Replica sul punto il Sindaco, ripercorrendo la vicenda della mancata definizione dell'accordo transattivo con gli eredi Blandini, relativo al terreno sul quale è stato realizzato il campo di calcio, ed evidenziando come, a causa del ritardo con il quale questi ultimi hanno dato risposta alla proposta transattiva formulata dal Comune, non sia stato possibile portare a soluzione la vertenza annosa in questione, stante il mutamento delle condizioni economico finanziarie in cui versava il Comune e la sopravvenuta entrata in vigore di regole di bilancio molto più rigide e restrittive rispetto al passato.

Interviene anche il consigliere di minoranza Aversa, secondo cui la relazione del Sindaco è un papello demenziale, ricco di inesattezze e deliranti accuse. Sottolinea come l'Amministrazione da lui guidata ha pagato senza battere ciglio oltre due miliardi di lire di debiti ereditati dalle precedenti amministrazioni ed evidenzia le molte opere realizzate durante la sua gestione, grazie all'iniziativa e alla professionalità degli amministratori. Rivendica pertanto un passato politico onesto e moralmente sano. Con riferimento alle vertenze relative al Casino Pepe, al campo sportivo e agli espropri mancati per la realizzazione della strada di collegamento con la frazione Caminia, che ha interessato i fratelli Failla, sottolinea inoltre di non aver lasciato debiti, ma procedure in corso, con somme a tal fine accantonate. Contesta anche lui la genericità delle accuse mosse dal Sindaco, e giudica questa Amministrazione priva di cultura di governo e capacità politica. Conviene con la maggioranza su un solo punto: sul fatto che oggi non vi è quella disponibilità di finanziamenti che c'era 10 anni fa, il che rende ancor più necessario sviluppare contatti e dialogo politico per accedere a quei pochi fondi disponibili. Giudica infine il bilancio portato all'approvazione del consiglio deficitario di investimenti e destinato solo a gestire l'ordinario.

Replica il Vice Sindaco Tassone, secondo il quale è già un grande successo assicurare l'equilibrio di bilancio e non aumentare le tasse. Anzi, sottolinea come quest'anno ci sia stata una riduzione di alcune aliquote, il che non è molto, ma segna di certo una significativa inversione di tendenza rispetto al passato. Si sofferma in particolare sulla gestione del servizio idrico integrato, in relazione al quale è stata operata una significativa riduzione della quota fissa (passata dai € 30,00 del 2015, agli € 8,00 di quest'anno) ed una riduzione di circa il 10% della tariffa, grazie al risparmio di spesa sulle somme destinate a Sorical ottenuto con gli interventi di efficientamento dei pozzi comunali. Si sofferma inoltre su alcune delle difficoltà incontrate nella elaborazione del documento di programmazione finanziaria, evidenziando in particolare le forti riduzioni del fondo di solidarietà, ridotto ora al lumicino, per cui si dispone ora di un bilancio ingessato, con pochi margini di manovra. Passa quindi ad illustrare alcuni degli investimenti inseriti nella programmazione dell'ente, la quale prevede per il 2017 interventi per un valore totale di circa € 400.000,00.

Viene data quindi la parola alla Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa Grillone, la quale fornisce una dettagliata relazione sui dati contabili del bilancio in esame, soffermandosi, fra l'altro, sulle difficoltà connesse alla previsione della realizzazione dei lavori di completamento della sala polifunzionale e del campo di calcetto Barbato.

Terminata la discussione si passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Aversa preannuncia il suo voto contrario anzitutto perché il bilancio di previsione è uno strumento dell'operato della maggioranza, e non vi sono le condizioni perché la minoranza condivida tale operato. Inoltre, la minoranza fa sue le raccomandazioni contenute nel parere del Revisore dei conti, ed esprime perplessità sulla reale portata del pareggio di bilancio registrato nel documento in discussione. Anche il consigliere Mercurio preannuncia il suo voto contrario. Non si può infatti continuare con le accuse formulate dal Sindaco nella sua relazione introduttiva, dal momento che non aiutano la crescita della comunità ma alimentano linguaggi di altri tempi. Pertanto invita questa maggioranza a cambiare strada in questo scorcio di anno, attivando politiche completamente diverse rispetto al passato, attivandosi soprattutto nell'utilizzo di risorse comunitarie e non perdere occasioni di finanziamento come è successo per lo scuolabus.

Replica il Sindaco, facendo presente che il suo intervento è solo una risposta alle provocazioni reiterate e becere della minoranza. Precisa poi che il finanziamento dello scuolabus non è andato perso, ma, molto

semplicemente, la richiesta di contributo non è stata accolta solo perché la Regione ha inteso privilegiare i comuni che non percepivano contributi analoghi da più tempo.

Terminata la discussione, la proposta di deliberazione viene posta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 151 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità pareggio finanziario e pubblicità;

- che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

VISTO l'art. 5 c. 11 del D.L. 244/2016 "Milleproroghe" che, abrogando il c. 454 art.1 della L. 232/2016, definisce nel 31 marzo 2017 il nuovo termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

ATTESO CHE lo schema di Bilancio di previsione esercizio finanziario 2017/2019 e relativi allegati sono stati predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale 23 del 04.04.2017, ad oggetto: "Approvazione schema bilancio di previsione esercizio finanziario 2017/2019 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)";

ACCERTATO CHE i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale:

- ✓ n° 43 del 29/04/2016 relativa all'individuazione zone omogenee e determinazione del valore delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'IMU;
- ✓ n° 88 del 15/12/2016 relativa all'adesione al principio di consumo suolo zero. Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e s.m.i. art. 27 quater;
- ✓ n° 18 del 23/03/2017 relativa al piano triennale di contenimento delle spese;
- ✓ n° 05 del 31/01/2017 relativa all'art. 222 D.lgs 267/2000. Disciplina delle anticipazioni di tesoreria. Esercizio finanziario 2017;
- ✓ n° 19 del 23/03/2017 relativa alla determinazione dell'imposta di soggiorno 2017;
- ✓ n° 8 del 01/03/2017 relativa alla determinazione canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e relative tariffe anno 2017;
- ✓ n° 10 del 01/03/2017 relativa all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni. Tariffe anno 2017;
- ✓ n° 9 del 01/03/2017 relativa alla ricognizione eccedenze del personale ex art. 33 comma 1 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge 183/2011;
- ✓ n° 16 del 23/03/2017 relativa all' art.1, commi 138, 141, 143 e 146 della legge 20/12/2012 N.228 (legge di stabilità 2013). Individuazione limiti massimi di spesa;
- ✓ n° 11 del 01/03/2017 relativa alle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale. Anno 2017;
- ✓ n° 12 del 23/03/2017 relativa all'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada. Esercizio finanziario 2017;
- ✓ n° 17 del 23/03/2017 relativa all'adozione piano delle azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne per il triennio 2017/2019;
- ✓ n° 20 del 23/03/2017 relativa alle tariffe da servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione. Determinazione per l'anno 2017;
- ✓ n° 15 del 23/03/2017 relativa all'adesione all'Autorità Idrica Calabria;
- ✓ n° 66 del 28/07/2016 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- ✓ n° 22 del 04/04/2017 relativa all'adozione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019;
- ✓ n° 24 del 04/04/2017 di variazione di esigibilità ordinaria;

VISTE le proprie deliberazioni:

- ✓ n° 34 del 21/12/2016 ad oggetto: “Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e s.m.i. art. 27 quater. Adesione al principio di consumo suolo zero;
- ✓ n° 9 del 29/03/2017 ad oggetto: “Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione PIANO FINANZIARIO per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017.”
- ✓ n° 10 del 29/03/2017 ad oggetto: “Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l’anno 2017 e determinazione delle scadenze delle rate.”
- ✓ n° 12 del 29/03/2017 ad oggetto: “Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione aliquote TASI per l’anno 2017”;
- ✓ n° 11 del 29/03/2017 ad oggetto: “Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l’anno 2017”;
- ✓ n° 6 del 29/03/2017 ad oggetto: “Addizionale comunale all’IRPEF – Determinazione aliquota per l’anno 2017.”
- ✓ n° 4 del 29/03/2017 ad oggetto: “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie”;
- ✓ n° 5 del 29/03/2017 ad oggetto: “Programma annuale per il conferimento incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all’Amministrazione - anno 2017”;

DATO ATTO CHE nel bilancio sono stati stabiliti:

- gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale;
- gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell’anno 2017 ai componenti della Giunta comunale e ai Consiglieri, ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell’interno n. 119 del 4 aprile 2000;
- il compenso per il Revisore dei Conti, sulla base delle misure indicate dal D.M. 31 ottobre 2001, nelle misure di cui all’apposito stanziamento passivo;
- il rispetto delle norme di cui alla L.R. n. 20/1992 destinando la percentuale del 10% degli oneri di urbanizzazione ad attrezzature religiose;

RICHIAMATI:

- l’art. 187 del decreto legislativo 267/2000 come modificato, dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 coordinato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014 che, al comma 3, prevede che le quote del risultato presunto derivanti dall’esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall’ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere utilizzate, anche in caso di esercizio provvisorio, per le finalità cui sono destinate prima dell’approvazione del conto consuntivo dell’esercizio precedente, attraverso l’iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell’entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies del medesimo articolo;
- l’art. 187, comma 3-quinquies del richiamato decreto legislativo n. 267/2000, che prevede che *“le variazioni di bilancio che, in attesa dell’approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l’approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater”*;
- l’art. 187, comma 3-quater del citato decreto legislativo n. 267/2000 che stabilisce che, per l’impiego di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, la Giunta verifica l’importo delle quote vincolate dell’avanzo presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l’aggiornamento dell’allegato al bilancio relativo al risultato di amministrazione di cui all’art. 11, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che si rende necessario applicare al bilancio di previsione 2017/2019 una quota dell’avanzo vincolato per la realizzazione di opere di investimento;

DATO ATTO che è stato verificato l’importo delle quote vincolate dell’avanzo presunto 2016, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e spese vincolate, come previsto dal citato art. 187, comma 3 quater del D. Lgs. 267/2000 e aggiornato l’allegato al bilancio di cui all’art. 11, comma 3, lett. A) del D. Lgs 118/2011;

VISTO il prospetto di determinazione dell’avanzo presunto 2016 e la relativa composizione dell’avanzo vincolato;

PRESO ATTO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011 individua un percorso graduale dell'avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno gli enti locali:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili della programmazione e delle contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

TENUTO CONTO che dal 2016 è stato definito il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile, mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 del Decreto Legislativo n. 118/2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e smi. Il Bilancio di Previsione 2016 è pertanto predisposto e approvato nel rispetto dello schema di Bilancio Armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D. Lgs. N. 118 /2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

RICHIAMATO in particolare:

- L'art. 11, comma 14, del D.lgs. n. 118/2011 il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- Le istruzioni circa gli adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011, in cui viene precisato che, dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio);

ATTESO che, ai sensi dell'art 151, comma 1 del D. lgs. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel D.U.P., osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto inoltre, ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

Considerato inoltre ai sensi dell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267 il quale prevede:

- a) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e

le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

e) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso, di cui all'art.170 del d.lgs.267/2000, predisposti dalla Giunta;

f) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'art. 208 comma 5 del cds;

g) le delibere del Consiglio attinenti le aliquote e tariffe per i tributi locali;

h) la verifica del rispetto dei limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

l) la verifica del rispetto dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

m) il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Richiamato l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale;

Considerato che:

- con deliberazione del Giunta comunale n° 65 del 28/07/2017 è stato adottato Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017-2019 e con deliberazione del Giunta comunale n° 22 del 04.04.2017 la relativa nota di aggiornamento;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 24/05/2016 è stato approvato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2015;
- non è stato approvato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016;

Vista la precedente proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2017/2019", sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa presente seduta, e preso atto delle modifiche approvate, nonché dell'integrale contenuto della stessa;

Visti

- L'art. 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), per il quale:
"A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".
- Il DM 30 marzo 2016, pubblicato in G.U. il 21 aprile 2016 con il quale viene approvato il prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, relativo al bilancio di previsione 2017-2019, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

Dato atto che il prospetto sopra definito costituisce altresì parte integrante ed essenziale del bilancio di previsione 2017-2019;

Considerato che:

- con nota n. 2103 del 18.04.2017 è stata data comunicazione a tutti i Consiglieri Comunali dell'avvenuto deposito dei citati atti per la presentazione di eventuali emendamenti;

- sono altresì esperite tutte le fasi procedurali previste dal Regolamento Comunale anzidetto;

Visto il parere tecnico-contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario. Art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, reso con verbale n. 22 del 29.04.2017;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali";
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- il D.L. 244/2016;
- il Regolamento di Contabilità comunale vigente, che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del Bilancio di previsione;
- lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 4 e contrari n. 2 (Aversa e Mercurio)

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di prendere atto e confermare le deliberazioni di cui in premessa della Giunta Comunale relative alla determinazione per il corrente esercizio finanziario delle tariffe in vigore per l'esercizio finanziario 2017;

2. di approvare il prospetto di determinazione dell'avanzo presunto 2016;

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2.036.712,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	33.419,11
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.572.124,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.536.246,30
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	11.449,11
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	3.117.458,76
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-19.116,39
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	868.946,05
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.267.629,10
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	2.598.607,02
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	356.062,25
	Altri accantonamenti	5.129,94
	B) Totale parte accantonata	2.959.799,21

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		221.959,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		285.674,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		506.648,54
Altri vincoli		295.929,47
	C) Totale parte vincolata	1.310.212,91
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.002.383,02

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016nar		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		11.097,44
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		247.928,29
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	259.025,73

3. di applicare parte dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto dell'esercizio 2016 alla realizzazione di opere di investimento per complessive € 259.025,73;

4. di approvare il bilancio di previsione 2017-2019 redatto secondo l'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011, che anche se materialmente non allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017-2018-2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.004.891,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione		259.025,73	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		868.946,05	157.928,29	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.430.874,61	1.700.970,66	1.690.227,96	1.680.950,02
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	979.367,36	749.149,94	698.400,80	698.400,80
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.725.436,98	666.500,00	660.000,00	660.000,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.234.850,71	179.422,00	5.681.132,13	3.893.953,42
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.370.529,66	3.296.042,60	8.729.760,89	6.933.304,24
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	506.045,53	150.000,00	17.163,08	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	784.916,13	784.916,13	784.916,13	784.916,13
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.400.924,40	1.385.000,00	1.385.000,00	1.385.000,00
Totale titoli	11.062.415,72	5.615.958,73	10.916.840,10	9.103.220,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.067.307,71	6.743.930,51	11.074.768,39	9.103.220,37
Fondo di cassa finale presunto	2.218.162,70			

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		74.247,43	74.247,43	74.247,43

Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.710.892,44	2.907.292,28 0,00	2.799.381,33 0,00	2.791.603,39 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.777.568,30	1.423.974,67 157.928,29	5.856.223,50 0,00	3.893.953,42 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	7.488.460,74	4.331.266,95	8.655.604,83	6.685.556,81
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	168.500,00	168.500,00	175.000,00	173.500,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	784.916,13	784.916,13	784.916,13	784.916,13
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.407.268,14	1.385.000,00	1.385.000,00	1.385.000,00
Totale titoli	9.849.145,01	6.669.683,08	11.000.520,96	9.028.972,94
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.849.145,01	6.743.930,51	11.074.768,39	9.103.220,37

5. di approvare il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, previsto dall'articolo 1, comma 712, della legge n. 208/2015;

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO O DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	33.419,11	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	835.526,94	157.928,29	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	868.946,05	157.928,29	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.700.970,66	1.690.227,96	1.680.950,02
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	749.149,94	698.400,80	698.400,80
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	666.500,00	660.000,00	660.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	179.422,00		
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	5.681.132,13	3.893.953,42
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.907.292,28	2.799.381,33	2.791.603,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	161.588,69	196.276,18	230.913,15
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.431,61	1.431,61	1.431,61
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.739.271,98	2.596.673,54	2.554.258,63
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.266.046,38	5.856.223,50	3.893.953,42
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	157.928,29	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.423.974,67	5.856.223,50	3.893.953,42
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.742,00	434.792,14	485.092,19

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
---------------------------------	--	----------------------	----------------------	----------------------

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.004.891,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	33.419,11	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	74.247,43	74.247,43	74.247,43	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.116.620,60			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	3.048.628,76	3.039.350,82	
			0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.907.292,28			
<i>di cui</i>			2.799.381,33	2.791.603,39	
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		161.588,69	196.276,18	230.913,15	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	168.500,00			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	175.000,00	173.500,00	
			0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	259.025,73		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	835.526,94	157.928,29	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	329.422,00	5.698.295,21	3.893.953,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.423.974,67	5.856.223,50	3.893.953,42

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			157.928,29	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

6. di dare atto che:

- detto prospetto attesta la compatibilità del bilancio di previsione 2017-2019 con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- detto prospetto costituisce allegato del bilancio di previsione 2017-2019;

7. di dare atto che al bilancio risultano allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 3 del D. Lgs. 118/2011 a e dall'art. 172 del decreto Lgs n. 267/2000;

8. di dare atto, ai sensi dell'art 1, comma 712, della Legge 28/12/2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016/2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

9. di disporre che dell'adozione del presente atto ne venga data comunicazione al Sig. Prefetto di Catanzaro;

10. di trasmettere il presente atto al Revisore del conto, al Tesoriere Comunale, al Responsabile del Settore.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con ulteriore votazione di uguale esito della precedente

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U.EE.LL. citato.

Al termine della votazione il consigliere Alfonso Mercurio abbandona la seduta.



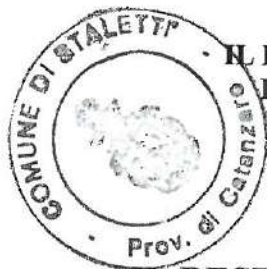
COMUNE DI STALETTI'

(Provincia di Catanzaro)

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017_2019. Esame ed approvazione" – esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Staletti, li 20.04.2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Raffaella GRILLONE

IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017_2019. Esame ed approvazione" – esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Staletti, li 20.04.2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Raffaella GRILLONE



COMUNE DI STALETTI'

Provincia di Catanzaro

Settore Economico Finanziario

Bilancio 2017-2019. Parere del Responsabile del Servizio Finanziario. Art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamato l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che affida al Responsabile del servizio finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale;

PREMESSO CHE

A decorrere dal 2016:

- il bilancio di previsione viene approvato almeno triennale e per il 2017 è presente anche il bilancio di cassa, secondo lo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011;
- la normativa relativa al Patto di stabilità interno, è stata sostituita dal saldo di competenza finanziaria potenziata, prevedendo che gli enti locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento;
- la legge di stabilità ha confermato anche per il 2017 il blocco degli aumenti di aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della Tari;

CONSIDERATO CHE

le azioni effettuate per la formazione del bilancio di previsione sono state:

- nessuna sostanziale modifica nel livello di programmazione dei servizi;
- mantenimento del livello di imposizione fiscale locale e delle azioni di verifica e recupero delle somme non riscosse (in particolare per le partite tributarie);
- conferma del sistema impositivo dei tributi locali;
- non rilevanti interventi sugli elementi determinativi delle tariffe;
- determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel rispetto del principio applicato della contabilità armonizzata;
- applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto per complessive € 259.025,73, di cui € 247.928,29 per la realizzazione dell'opera "Completamento Sala Polifunzionale" e per € 11.097,44 per S.Martino;
- ricorso a nuovo indebitamento per 150.000 Euro per realizzazione campo calcio "Barbato" a tasso 0 - Istituto del Credito Sportivo;
- mantenimento del fondo rischi soccombenza di € 5.000,00 anche per gli anni 2017- 2019;
- stanziamento di somme per riconoscimenti D.F.B. e spese per liti nei limiti consentiti dalle disponibilità di bilancio;
- iscrizione dei trasferimenti statali sulla base delle assegnazioni fatte dal Ministero nel 2016;
- iscrizione del "Fondo di riserva di cassa" non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali;

OSSERVATO CHE:

Per quanto riguarda le entrate e le spese, le previsioni sono state determinate sulla base delle indicazioni fornite e dei procedimenti in corso di istruttoria dai vari uffici.

Le previsioni iscritte in bilancio consentono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e del saldo di finanza pubblica per il pareggio. Tuttavia è da rilevare che per quest'ultimo, il saldo, benché positivo, è del tutto marginale; questo a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per la realizzazione della Sala Polifunzionale, con impedimento a successivi impieghi che dovessero rendersi necessari in corso di esercizio.

La previsione di nuovo mutuo, oltre a non essere in linea con le indicazioni di riduzione e contenimento del debito, grava di nuovi oneri finanziari l'ente con sempre maggiori difficoltà a farvi fronte con le risorse a disposizione.

Si rende indifferibile una determinata azione di recupero dei crediti interessati dal calcolo del FCDE, Servizio Idrico Integrato e Tassa Rifiuti degli anni precedenti, sia attraverso il distacco delle utenze morose, che l'attivazione di decise azioni cautelari ed esecutive, mentre per la riscossione delle entrate dell'esercizio corrente, una anticipata emissione delle fatture per permettere di accelerare i tempi di incasso.

Rimane attuale l'esigenza di:

- imporre un'attenta ed oculata verifica costante, in corso d'anno, di contenimento, ove possibile, della spesa corrente, a fronte di un rimarcato impegno alla realizzazione di tutte le entrate previste, necessarie al mantenimento degli equilibri di bilancio;
- effettuare un marcato controllo del territorio ed attività di recupero che coinvolgano tutti gli uffici comunali;
- monitorare i trasferimenti statali e degli altri Enti del settore pubblico anche in relazione all'applicazione del federalismo fiscale;
 - verificare costantemente la coerenza della gestione del Bilancio con i vincoli di finanza pubblica, con cronoprogrammi incassi/pagamenti da aggiornare puntualmente a cura di tutti i responsabili ed in particolare LL.PP.;
 - monitorare le eventuali posizioni debitorie anche potenziali, mettendo prudenzialmente in atto tutte le azioni necessarie alla loro copertura.

Tutto ciò premesso

ai sensi del comma 4 dell'articolo 153 del D.Lgs. 267/2000

si attesta

per la parte di competenza e considerate le informazioni acquisite dai vari responsabili in ordine alle entrate e spese a loro afferenti, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa.

Staletti, 20.04.2017

Il Responsabile del Servizio
D.ssa Raffaella Grillone



BILANCIO DI PREVISIONE

29 APRILE 2017

La seduta di oggi, fra i vari punti messi all'ordine del giorno, ha anche l'approvazione del Bilancio di previsione, un lavoro che ha richiesto responsabilità, impegno e attenzione; di questo sono grata a tutti coloro che hanno collaborato: al dott. Pupo e alla dott.ssa Grillone che insieme a noi amministratori con lungimiranza e competenza hanno fatto i salti carpiati per una programmazione, che pur rispettando le urgenze e le esigenze della comunità, non si scostasse dalla reale lettura della situazione finanziaria delle nostre casse. Il Bilancio di previsione è un'operazione di delicati equilibri e al contempo una valutazione presuntiva di obiettivi perseguibili. Nella formulazione della proposta di previsione si è dovuto tenere conto della riforma contabile particolarmente complessa che gravita sul bilancio. Anche dall'Anci chiedono di semplificare i documenti resi obbligatori quali allegati al bilancio (il revisore, infatti, apre il parere con una serie di allegati...). Per cui è da sottolineare che la riforma ingessa le nostre disponibilità finanziarie e destina obbligatoriamente una parte delle entrate al fondo crediti di dubbia esigibilità (fondo questo che si calcola proprio sulle entrate certe) e, quindi, parte delle nostre entrate si sacrificano per affrontare il rischio di un eventuale mancato incasso. (vincolo questo che non avevano i vecchi bilanci).

Appare, comunque, evidente che quanto proposto per i ridotti margini di manovra assume un carattere prevalentemente tecnico essendo proiettato principalmente a predisporre quanto necessario in ordine agli equilibri economici che al giorno d'oggi non possono essere considerati scontati. Oggi, infatti, le difficili condizioni in cui versano tutti gli enti locali portano, spesso, a porsi dinanzi alla "quadratura del cerchio", comunque è importante raggiungere l'obiettivo operativo della prosecuzione dell'amministrazione e gestione comunale con ogni impegno per superare le enormi difficoltà.

Ciò si riscontra negli atti proposti riguardati nei loro aspetti sostanziali e che vanno depurati da eventuali censure di carattere formale pretestuose derivanti anche da forzate ed ineludibili carenze nella considerazione delle ristrettezze dell'organico ereditato e della complessità delle pratiche pregresse cui si è dovuto e si deve far fronte giornalmente.

Per questo pur nelle limitazioni e nelle ristrettezze in cui ci siamo venuti a trovare, ritengo che portare all'approvazione del Consiglio un bilancio i cui conti quadrano, sia motivo di soddisfazione o, comunque, di approvazione: abbiamo un bilancio di cassa, per cui puoi fare quanto incassi.

C'è una percentuale di indebitamento pari al 3,5%, è bassa ma è stata rispettata. I vincoli sono stati rispettati, il parere del revisore è favorevole e redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, nel rispetto del patto e nel pareggio di bilancio.

E dopo tanta solerzia, tanta diligenza, tanto lavoro, ci vengono a dire che sciupiamo il denaro pubblico. (E' vero, dimenticavo un bravo politico osa, se è all'altezza del compito... Infatti, i debiti accumulati in passato hanno raggiunto un'altezza considerevole e sconsiderata, proprio per l'altezza del politico di turno).

Certo passare da un bilancio iniziale fortemente debitorio che accertato, sembrava inevitabile, fra l'altro con il fiato del commissariamento sul collo, ad un margine di sicurezza per la cassa, che attualmente si presenta alquanto florida, non è stato un percorso facile; ha richiesto enormi sacrifici a noi che gestiamo il denaro pubblico e ai cittadini attraverso l'applicazione necessaria di interventi di tipo tariffario, ritoccati sempre entro i limiti della normativa. Chi ringraziare per gli aumenti....?

La scelta di campo che da quattro anni portiamo avanti è stata quella di lavorare insieme con impegno, privilegiando con le riscossioni, le uscite debitorie a cui abbiamo dato necessaria priorità. Pertanto, le entrate sono state finalizzate a restituire salute alla cassa comunale risarcendo debiti ereditati, restituendo già il primo anno l'anticipazione di tesoreria, ricostituendo le partite vincolate e mettendo il freno alle uscite favorendo solo quelle non rinviabili. (Prima il risanamento, poi l'investimento).

Chi ringraziare?

Ovviamente chiunque abbia fatto debiti e prosciugato risorse in passato.

(elenco debiti) Casino Pepe --- Esproprio strada Staletti -Pietragrande

Campo sportivo via Gagliardini

Mancato collaudo al depuratore

Somme debitorie sulla depurazione alla Regione

Somme debitorie alla Regione per l'acqua: anno 1998-2004

I debiti ereditati per azioni legali superano gli 800 mila euro.

Schillacium: 2012-2013 (€ 86.338,30)

Decreto ingiuntivo Omnia luce e gas (€ 12.497,00)

Alcaro Giuseppe: anno 2012 circa € 5000

Esproprio case popolari -----Esproprio asilo e altro.....

Per continuità amministrativa l'attuale amministrazione deve pagare i debiti fatti dagli altri perché la continuità non porta soldi, porta debiti (perché si sa, prima o poi i debiti vengono al pettine.....). Però dopo un primo smarrimento per un bilancio deficitario che spingeva quasi a dichiarare il dissesto (mi sono pentita di non averlo fatto) con immediata e forte assunzione di responsabilità e un programma che bandiva sperperi e sprechi di ogni tipo, ispirato ad una disciplina ferrea, impresa ciclopica, più volte svilita dai giudizi dei congiurati, degli oppositori rabbiosi, confinati, dopo le ultime elezioni in uno sfondo che mai più diventerà per loro proscenio, siamo riusciti a risanare in parte i conti, a saldare parte dei debiti, a pareggiare il bilancio, ad avviare anche qualche opera importante di recupero, di abbellimento, di conservazione.

I risultati sono sotto gli occhi di chi vuol vedere e il merito è soltanto nostro: degli amministratori che mi affiancano e mio. Eppure qualcuno ha ancora l'ardire di affermare che la mia è un'amministrazione inesistente. Ma mente sapendo di mentire.

E io taccio perché non ho voglia di rispondere alle ovvietà e alle illogicità. Rispondere lo trovo un esercizio stupido e inutile. Le parole sono aria, formule sospese, quel che conta è l'azione concreta.

Se ai miei contestatori, oppositori, chiamateli come volete, interessasse e servisse saggiare realmente l'intensità e la serietà dei miei propositi, non avrei esitazione ad avviare un dialogo costruttivo, quanto possibile, nell'interesse di Staletti. Purtroppo i tessitori di trame, vicini e lontani, sono piccoli uomini votati all'avidità, al potere, alla maldicenza e hanno bisogno di conflitto per affermare se stessi. Io personalmente, non sono interessata al campo di battaglia. Sono i maschietti che usualmente giocano alla guerra. Ciò nonostante, so difendermi, se necessario, ma battermi non è tra le mie priorità, non è un rovello che mi toglie sonno e lucidità.

Del resto la falsità affonda le sue radici nella volontà di affermazione di sé e guida parole e azioni condotte senza onore né decenza al solo scopo di sfidare e calunniare me e inquinare di maldicenza il mio operato e quello degli altri amministratori. Mi chiedo e vi chiedo: "se qualcuno agisce nell'esclusivo interesse della comunità, è la mia massima aspirazione, e non per convenienza delle proprie tasche, delle proprie clientele, dei propri maneggi per il potere, va per questo stigmatizzato?"

O il profitto e il tornaconto personale sono regole? Ed è regola sprecare il tempo a riempirlo di astio e di rancore? Capisco che un certo passato che si vede sbiadire come la vecchia tinta di un vestito d'èmodè sia per tale motivo in allerta e in agguato ma è incomprendibile che usi a piene mani cattiveria e prevaricazione per il proprio vantaggio.

Siamo arrivati al punto che si fa di tutto e di più per denigrare me e gli amministratori, e ribadisco per il proprio vantaggio e non per l'utile comune. E' indubbio che chi pensa al bene di una comunità, non la lascia nelle mani di debitori e nelle pastoie di intralci e difficoltà economiche che, se non affrontati a muso duro, avrebbero provocato un dissesto senza precedenti. Ma queste pentolacce di fagioli scaduti, anziché tacere per la vergogna, continuano a borbottare, a sobbollire, pronte ad esplodere il loro magma per distruggere quello che altri tentano con fatica di costruire. O di ricostruire! Io, noi andiamo avanti per la nostra strada che porta a risultati e non a debiti. L'onestà, la trasparenza, l'onore, la parola purtroppo in disuso, non sono per me solo virtù ideali, ma principi saldi di un codice morale che informa la mia visione del mondo, così come la necessità di agire in modo coerente nel rispetto delle attese e delle richieste dei cittadini. Solo dei cittadini.

Non mi stancherò mai di ricordarvi che io faccio il Sindaco per passione non per ingrassare il mio conto in banca né per accrescere le mie proprietà immobiliari. Informatevi se il Sindaco Stanizzi ha in questi 4 anni acquistato appartamenti o appezzamenti di terreni. Nella mia condotta seguo una linea chiara, anche se la mia dirittura morale è destinata ogni volta a scontrarsi con veleni e malintesi. Tra l'altro ultimamente sono stata accusata pubblicamente di incoerenza. E' certo che se la mia coerenza di individuo si impatta e confligge, per il ruolo che ricopro, con quella che un tempo si chiamava "Ragion di Stato" è pronta a piegarsi nell'arco di qualche istante. Questo vuol dire essere contraddittori? O piuttosto sottomettere le proprie ragioni ad un Namos superiore, alle convinzioni dei più, dei cittadini che mi hanno eletto, mi hanno dato fiducia e a cui devo rispetto? Più che incoerenza è necessità a perseguire non il soddisfacimento personale ma il bene comune non senza un'analisi e un approfondimento preventivi da cui evincere eventuali effetti delle diverse opzioni. A Panaja ho tentato di correggere ma sgradevole disarmonia in evidente contrasto con la bellezza del luogo e ho avuto in cambio carrettate di denunce, di minacce, di accuse che mi sarei sicuramente risparmiata se non avessi bonificato quello spazio pieno di siringhe, di sporco, di rifiuti, a due passi dalla costa e dal nostro bellissimo mare. E' ancora, si dà grande enfasi amplificando artatamente in materia di tasse, l'aumento del canone idrico limitatamente al 2015, motivato tra l'altro dalla necessità di rimpinguare le scassate casse, vuote per le scelte sconsiderate fatte negli anni precedenti il mio mandato, anche per il mancato invio dei ruoli -acqua, però si mette sotto silenzio l'abbattimento del canone che si è ridotto per il 2016 ad euro 15,00 e si ridurrà per il 2017 a euro 8,00. Ma a detta di certi censori i cittadini di Staletti sono i "tartassati" di turno, ridicolizzati come comparse di un film comico. Nel convincimento di ottenere da loro facili consensi e non accuse e disdoro. Dissensi anche per i lavori fatti al cimitero: la manutenzione era ferma da tempo immemore anche del materiale marcescibile. E contrasti a pioggia torrenziale per ogni convocazione del Consiglio comunale: vuoi per l'orario scelto (anche se la normativa mi dà facoltà di indire l'incontro quando ritengo sia più opportuno). Vuoi per le lungaggini provocate e programmate ad hoc che portano allo sfinimento (è raro che l'opposizione esamini gli atti depositati preventivamente....). Quanto fin qui rilevato giova a misurare il valore dell'opposizione nel Comune di Staletti, sommandone i diversi fattori: la disunione fra i cittadini, gli intrighi, gli ostacoli in correlazione ai successi e ai risultati conseguiti da questa amministrazione.

Più consensi otteniamo e più le cospirazioni e i veleni prosperano. Un consiglio, chi spara cattiveria, muore di rinculo. Fateci lavorare e lasciamo ai cittadini giudicare chi sono gli incompetenti, gli inesistenti e chi agisce con impegno e onestà.



IL SINDACO
Dott.ssa Concetta STANIZZI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Concetta Stanizzi



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pasquale Pupo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'
(Art. 124 comma 1, art. 125 ed art. 134 comma 4° del
T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n° 267)

La sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 comma 1 del T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n. 267, è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune in data odierna, per restarvi per 15 giorni consecutivi .

Staletti, 12/5/2017

La Responsabile del Servizio
Arch. Costanza FILOMARINO

La sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

- perché sono trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Staletti, 12/5/2017

La Responsabile del Servizio
Arch. Costanza FILOMARINO